

Nome Progetto – 60° Movimento Gen

RVM Video 60° Movimento Gen

Link Audio audio 60 movimento gen.mp4

Link Video: 2878M_Bozza.mp4

Note: Pubblicazione 5 luglio 2026

Movimento Gen: 60 anni di vita

Per Youtube: “Giovani di tutto il mondo unitevi”: è l’invito che 60 anni fa Chiara Lubich ha rivolto alle nuove generazioni affinché ciascuno potesse rispondere alla chiamata di Dio di vivere per l’unità in maniera concreta. Oggi questa missione è ancora attuale e in un tempo estremamente lacerato continua ad essere un cammino, spesso controcorrente, che non vuole lasciare all’odio e alle divisioni l’ultima parola; un cammino di famiglia fatto di speranza e azioni che porta in sé sempre vivo il desiderio del mondo unito.

(musica)

Dario: Ciao Margaret, Ciao Roberto!

Questo dado è molto speciale per noi perché rappresenta il nostro vivere per l'amore reciproco e l'impegno per la pace attraverso piccoli gesti quotidiani.

Ecco la proposta di oggi: Amo per primo. Va bene andiamo.

Sofia: Essere Uomo-Mondo è quello che Chiara Lubich ha detto a noi gen3. Per esempio, nei cantieri sociali impariamo ad andare incontro ad altre persone e a fare azioni concrete.

Ad: Questo è il Genfest del 1985, è proprio qui che è nato ufficialmente il Movimento dei Giovani per un Mondo Unito.

Lalo: Mamma mia, ho visto un cappello messicano qui, come me. Ma sai che anche Margaret era qui in questo evento Chinaza?

Chinaza: Guarda Chiara al primo congresso gen4 1988

Enzo: Progetto Africa...Tantissimi gen di tutto il mondo hanno lavorato insieme per sostenere questa cittadella a Fontem in Camerun.

Laura: Che gioia avervi qui con noi. Mi sento davvero a casa, come quando si sfogliano gli album di famiglia, ma questa volta la famiglia è molto più grande, è sparsa per tutto il mondo. Ma sai la cosa più bella? Che si compiono sessant'anni di vita dal movimento Gen con scelte radicali, impegno per l'unità e per la pace. Mi emoziona sapere che anche noi facciamo parte di questa storia e forse ci siete anche voi in queste immagini, che avete scelto di essere Gen. Cosa è stata per voi questa scelta?

Margaret Karram: Allora Laura, guarda, io posso dire che prima di conoscere i Gen ero una persona molto timida. Mi consideravo una buona cristiana, però dopo che ho conosciuto l'Ideale sono diventata una persona rivoluzionaria, ma nel senso rivoluzionario del Vangelo, con questo desiderio di mettere in pratica le parole di Gesù. Io ho conosciuto quando avevo 14 anni, attraverso dei giovani, mi hanno colpito perché erano così convinti e avevano una meta nella vita. Allora io dicevo, ma questi qua vogliono vivere per l'unità, per la pace. Volevo anch'io vivere per questo, perché come voi sapete, nella mia terra, una terra che ci sono sempre state le guerre, i conflitti, le divisioni, e allora sembrava che questo fosse l'ideale che cercavo da sempre, no? E con i miei fratelli e sorelle siamo diventati i primi gen della Terra Santa. Allora dovevo cambiare il mio sguardo e vedere l'immagine di Dio in ogni persona, essere la prima ad accogliere, a fare i primi passi. Sentivo come il mio cuore era più largo, mi sembrava che il mondo non avesse confini. Questo mi ha dato una grande libertà, perché sentivo che anche noi, con la nostra storia, con le nostre ferite, abbiamo ancora tanta forza interiore per poter veramente accendere speranza nel mondo.

Laura: Grazie Margaret, e per te (Roberto) come è stata questa scelta?

Roberto Almada: La mia scelta è stata di seguire Gesù anche in un mondo abbastanza diverso da quello di adesso, ad esempio noi avevamo tanto entusiasmo, avevamo alcuni leader come Martin Luther King, io sto parlando degli anni '70. Oggi il mondo è cambiato molto, la ONU, che in quell'epoca sembrava che avrebbe fatto il mondo unito in poco tempo, adesso tu vedi che non ha un potere per fermare le guerre o le disuguaglianze. Per me essere gen è stato trovare una famiglia, trovare l'amicizia delle gen e soprattutto trovare Gesù che ci guidava e col Vangelo ci illuminava la vita e anche ci dava una sensibilità per aiutare gli altri. Questo sguardo lo trovo in voi, lo trovo nei gen che hanno le stesse sfide di voler cambiare il mondo, di voler seguire Gesù, di voler far tra di noi una famiglia.

Felix: Ricordando anche l'appello che ha fatto Chiara Lubich 60 anni fa a noi Gen e lei ci ha detto: "Giovani di tutto il mondo, unitevi". Crediamo che questo appello sia ancora attuale oggi. Voi cosa ne pensate di questa vocazione originaria? È ancora attuale?

Margaret: Questa vocazione è attualissima, perché oggi più che mai penso che abbiamo bisogno di giovani come voi che hanno questo coraggio di non lasciare che l'odio, le divisioni, la guerra prendano l'ultima parola. Questa chiamata di Chiara non è uno slogan di dire "venite, ci uniamo", è una missione. Poter veramente vivere, essere portatori, oggi più che mai, in un mondo così diviso, che vive la solitudine, portare l'unità e portare la speranza. Perciò penso che Chiara oggi direbbe le stesse parole e direbbe a voi ancora di più: giovani di tutto il mondo, cercate tutti i modi per unirvi, per poter accendere una luce nel buio di questo mondo. E penso che i giovani aspettino questo.

Felix: E tu, Roberto, cosa ne pensi?

Roberto: La vocazione gen è attualissima, anche perché ci siete voi e perché ci sono i giovani. Noi vediamo la vocazione come fare un qualcosa, vuol dire sposarsi, farsi prete, religioso, focolarino, focolarina. Però la vocazione gen è come una scuola per tutte le altre chiamate. Io mi ricordo che studiavo medicina. E mi son passato, ad esempio, una mattinata ad

accompagnare un paziente molto vecchietto per sbrigare alcune cose burocratiche nell'ospedale. E lì ho imparato, per dopo a fare il medico, che era importante la persona. Un'altra cosa: mi ricordo che essendo gen avevamo dei bei rapporti con gli amici e le amiche, onesti e trasparente, molto belli. Dopo sono andato in focolare. E ho imparato, essendo Gen, il rapporto che bisogna avere anche con i compagni nel focolare. Ma allo stesso tempo pensavamo che fosse fondamentale l'unione con Dio. Adesso sono sacerdote, faccio preghiere un po' più lunghe, ma l'intensità dell'unione con Dio è quella dei Gen. Perciò la vocazione Gen è una scuola di tutte le vocazioni. Quando voi scegliete un qualcosa da fare per la vita, stabilmente, non perdetevi mai la vocazione Gen, perché è quella che vi porta ad amare sempre.

Margaret: Come vedete, al di là della nostra età, noi siamo rimasti nel cuore sempre Gen. Abbiamo nel cuore una grande gioia e grande gratitudine anche per tutte le generazioni che hanno vissuto questi sessant'anni. Penso che l'augurio sia andare avanti e avere questo coraggio di credere che l'unità è possibile, al di là di ogni limite che esiste. Io sono sicura che, anche attraverso tutta la rete dei giovani che ci sono, potete fare cose ancora più grandi. Allora buon sessantesimo e auguri!